

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2572

PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE

**d'iniziativa dei Deputati PIERACCINI, FOA, LOMBARDI RICCARDO,
FARALLI, LAMI, DI PRISCO, FERRARI FRANCESCO, PIGNI, TONETTI**

Annunziata il 27 novembre 1956

Inchiesta parlamentare sulle condizioni della produzione dello zucchero in Italia

ONOREVOLI COLLEGHI! — La situazione della produzione dello zucchero in Italia è giunta ad un punto che richiede una chiara ed approfondita indagine. Infatti è a tutti noto, che mentre il consumo dello zucchero nel nostro Paese, nonostante gli incrementi di questo dopoguerra, è uno dei più bassi di Europa, il prezzo dello zucchero è uno dei più alti. Ed è a tutti noto che la produzione nazionale è protetta da altissime barriere doganali. Un complicato sistema protezionistico si rovescia sulle spalle del consumatore: la protezione doganale giunge fino al 105 per cento *ad valorem*, un'imposta di fabbricazione grava inoltre sul prodotto interno. Ma tutto questo non basta. La bieticoltura è in crisi, si riduce la superficie coltivata a bietola e si aprono così gravi problemi nelle campagne. Nel tentativo di bloccare questa crisi della bieticoltura si cerca oggi di colpire collo strumento fiscale quei procedimenti tecnici che riducono il costo di produzione dello zucchero, come si è visto nel caso dello zucchero prodotto da melasso e come si rischia di vedere nel caso del nuovo procedimento per ionizzazione, creando così inammissibili balzelli contro il progresso tecnico.

D'altra parte tutti sanno che la produzione dello zucchero in Italia è in mano di un oligopolio, dominato da pochi potenti gruppi finanziari, che ottengono alti profitti, come è dimostrato dalle stesse recenti dichiarazioni del ministro Andreotti alla Camera.

Una tale situazione è insostenibile. Il groviglio degli interessi, spesso contrastanti, tra agricoltura ed industria, fra fisco ed industria, fra protezionismo e consumatori richiede una soluzione nuova nell'interesse della collettività. Occorre tuttavia basare la nuova soluzione su di una conoscenza approfondita e precisa di tutta la materia, dai reali costi di produzione dello zucchero alle condizioni della bieticoltura. Ecco perché proponiamo un'inchiesta parlamentare che tra il vantaggio di garantire l'uso di larghissimi poteri nell'indagine, e il controllo reciproco delle varie correnti d'opinione nell'indagine stessa, con il risultato di offrire un notevole grado d'obiettività e di pubblicità. Riteniamo, oltre tutto, di aprire così la strada ad un metodo moderno di lavoro parlamentare e cioè il metodo di preparare la nuova legislazione, attraverso dirette inchieste parlamentari, così come si suole fare in progrediti paesi civili.

TESTO DELLA PROPOSTA

—

ART. 1.

È istituita una Commissione d'inchiesta parlamentare composta di 11 membri, scelti dal Presidente della Camera fra i componenti dell'Assemblea, proporzionalmente ai vari Gruppi, allo scopo di compiere un'indagine sui costi di produzione dello zucchero, sul sistema fiscale in materia e sui suoi riflessi, sulle condizioni della bieticoltura.

ART. 2.

Le spese necessarie per il funzionamento della Commissione parlamentare d'inchiesta sono a carico del bilancio della Camera dei deputati.